

FAMIGLIA

PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 39°
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it Sito Parrocchia www.parrocchiainsieme.it/



8 Marzo 2009

N° 2052

**“DONNA, SE’ TANTO GRANDE
E TANTO VALI...”**

INNO ALLA VERGINE

Vergine madre, figlia del tuo Figlio,
Umile ed alta più che creatura,
Termine fisso d’eterno consiglio.

Tu se’ colei che l’umana natura
Nobilitasti sì, che il suo Fattore
Non disdegnò di farsi sua fattura.

Nel ventre tuo si raccese l’amore
Per lo cui caldo nell’eterna pace
Così è germinato questo fiore.

Qui se’ a noi meridiana face
Di caritate; e giusto, intra i mortali,
Se’ di speranza fontana vivace.

Donna, se’ tanto grande e tanto vali,
Che, qual vuol grazia e a te non ricorre,
Sua disianza vuol volar senz’ali.

La tua benignità non pur soccorre
A chi domanda, ma molte fiato
Liberamente al domandar precorre.

In te misericordia, in te pietate,
In te magnificenza, in te s’aduna
Quantunque in creatura è di bontate!

Dante Alighieri (XXXIII canto del Paradiso)

INNO ALLA VERGINE in prosa

Vergine e madre, figlia di Dio, che si è fatto tuo figlio, umile ma più grandi di ogni creatura, termine immutabile della Volontà Eterna (di Dio)

Tu sei colei che ha reso così nobile la natura umana, che il tuo Creatore, non ritenne indegno di farsi tua creatura.

Nel tuo ventre si accese l’amore (di Dio per gli uomini) per il cui calore è germogliato nell’eterna pace del paradiso il fiore dei beati.

In cielo sei, per noi beati, una fiaccola di carità ardente come sole meridiano, e in terra, fra i mortali, sei sorgente inesauribile di speranza.

Donna, sei tanto grande e tanto hai potere, che chiunque voglia una grazia da Dio e non ricorra a te, è, come di chi voglia volare senza avere le ali.

La tua bontà non solo viene in aiuto a chi l’invoca, ma molte volte previene spontaneamente la preghiera.

In te si raccolgono misericordia, pietà, munificenza, tutto ciò che di buono può esserci in una creatura.

8 MARZO-E’ DEDICATA ALLE DONNE
la lode più bella sgorgata dal genio del più grande poeta italiano, a MARIA, la donna più grande dell’umanità: è l’inno che Dante mette in bocca a San Bernardo nel 33° Canto del Paradiso



Rallegrati, Maria, piena di grazia, il Signore è con Te;

Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto il frutto del tuo seno, Gesù
Santa Maria, Madre di Dio

Prega per noi peccatori ù
adesso e nell’ora della nostra morte. Amen-

SIMON PIETRO E IL PAPA

Gesù Cristo e la Chiesa sono una cosa sola, e non è possibile separare Gesù dalla Chiesa. Questa “unità” emerge chiara dalle parole di Gesù Cristo pronunciate con particolare solennità. Gesù ha posto Pietro a capo della Chiesa, “costruendola” su di lui come una “casa costruita sulla roccia” e dando a lui le “chiavi” di accesso. E’ questo un messaggio-chiave del Vangelo, con cui Gesù vuol provare la fede degli apostoli, ai quali rivolge questa domanda: “La gente chi dice che sia il Figlio dell’Uomo”, cioè Gesù stesso? La risposta della gente, cioè di chi non ha ancora le Fede, non va al di là del riconoscimento in Lui di un “capo religioso”.

- “Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei Profeti”. Anche oggi non pochi, anche credenti, danno la stessa risposta, cioè non sanno chi è

veramente Gesù e. non conoscono il Cristianesimo. Gesù disse loro: “Voi chi dite che io sia? - Rispose Simon Pietro: “Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio vivente”. Per chi non ha fede o non conosce il Vangelo, Gesù può apparire “un grande”, magari anche “il più grande”, ma solo...un uomo!...Ma per chi conosce il Vangelo e ha Fede. Egli è il Messia, nel senso trascendente di “Figlio del Dio Vivente”. Questa risposta è stata data **non da tutti, ma da uno solo, da Simon Pietro.**

E' l'indicazione che Gesù riceve dal Padre per scegliere colui sul quale fondare la sua Chiesa. Gesù risponde così a Pietro: “Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli”. (Vuol dire che a Pietro questa risposta è stata dettata da Dio Padre).

Su questa Fede professata dall'umile pescatore di Galilea Gesù fondò la “sua” Chiesa: Sono parole solenni: “Io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte del male non prevarranno su di essa.

Gesù ha scelto Pietro non per attitudini particolari ma solo per la sua Fede. A lui è stato concesso un dono speciale, quello di “non venire mai meno” nella Fede fondante il Cristianesimo e di testimoniare questo, fino al dono della vita. Questo significa che noi cristiani abbiamo un punto di riferimento sicuro per quanto riguarda le certezze della Fede, e questo riferimento è il Papa successore di Pietro e Vicario di Cristo. (a cura di Nestore)

LA VITA DI SAN PAOLO: "PAOLO DI TARSO"

(segue dal numero precedente, **Fam.Parr. 2051**)

In poco tempo, con mezzi poveri e poche persone compì un'azione che ancora oggi è inspiegabile: il Vangelo dall'Asia Minore giunse in Europa e venne annunziato in un linguaggio adatto alle culture che egli incontrò, mettendole in contatto con Cristo Gesù.

Viaggiando lungo le vie dell'impero adottò un secondo nome dal suono più latino: **Paolo**. In eredità ha infatti ricevute un diritto che molti gli invidiavano: la cittadinanza romana. Lo seppe sfruttare, sapientemente, in diverse occasioni, per non farsi mettere i piedi sulla testa e per presentarsi, quando Dio lo ritene opportuno, davanti alla massima autorità dell'impero: l'Augusto Nerone.

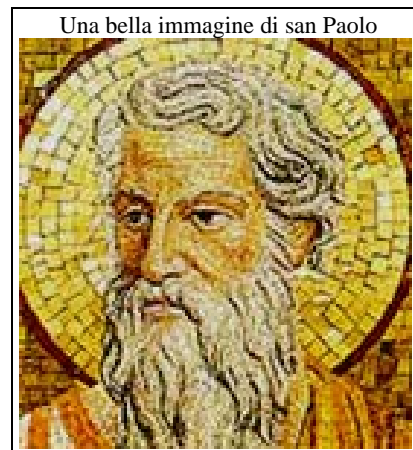
Dopo la conversione, **il centro del messaggio di Paolo fu Gesù Cristo**, il quale gli stette sempre davanti agli occhi e nel cuore. Vita, luce, sapienza, salvezza, norma di vita, “acqua viva”, fonte di grazia e di giustificazione, asse della comunicazione divina con gli uomini, principio creatore dell'universo,

cardine di sussistenza, centro di attrazione e di convergenza di tutte le creature, principio di unificazione e di riconciliazione di tutti gli uomini, modello dell'umanità futura, germe interiore di vita nuova e sovranità sulla storia, oggetto delle promesse date ai padri e dell'attesa escatologica: **tutto per san Paolo si concentra in Cristo**, “Figlio di Dio secondo lo Spirito”. Per Paolo il **Vangelo** non è uno scritto, ma una persona viva dentro di sé: **Gesù di Nazareth**.

IL “METODO” MISSIONARIO DI SAN PAOLO

- Sebbene fosse apostolo dei gentili (=dei non ebrei), predicò sempre prima di tutto agli ebrei.
- Fece un lavoro “di squadra” con persone come Barnaba, Marco, Sila, e altri.
- Si recò in importanti capoluoghi di provincia posti su rotte commerciali, in grado quindi di influenzare un'intera regione.
- Usò metodi diversi (predicazione, discussione delle Scritture, dibattiti filosofici) per comunicare la buona notizia di Gesù.
- Rese culturalmente rilevante il Vangelo senza cambiarne il messaggio essenziale.

(I fatti sono raccontati dall'evangelista Luca negli Atti degli apostoli e nelle lettere di Paolo)



ROMA: DOMANI IL PAPA IN CAMPIDOGLIO

Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno (nella foto con Benedetto XVI), non nasconde di provare “emozione e paura” in vista della visita di Papa Benedetto XVI domani lunedì 9 Marzo in Campidoglio. Intervistato dalla *Radio Vaticana*, il sindaco ha anticipato che il suo saluto al pontefice “ruoterà attorno a tre parole”.

“La prima parola – ha detto – è quella della vita, perché Roma sia veramente la città della vita, della vita che nasce, della vita in tutte le sue manifestazioni”.

“Vogliamo che Roma – ha proseguito – sia la città dell'accoglienza e infine vogliamo che sia la città della speranza, che vuol dire anche rispetto alla libertà religiosa. Vogliamo dare un messaggio di sostegno alla libertà religiosa perché la libertà religiosa è libertà di avere speranza”. La visita del Pontefice in Campidoglio ha detto, è “un esempio di dialogo tra Chiesa e istituzioni”, perché “la Chiesa non può non entrare nell'agorà politico”.

LE PROSSIME BENEDIZIONI

9 Marzo Ore 14,30: Via Gramsci da Famiglie Innocenti, Ticciati, Cini, fino alla casa Ex Selt Valdarno + Via Gramsci da Fam. Mugnaini a Fionovelli Brunetti Debora-

10 Marzo, Ore 14,30 : V. Giosuè Carducci da fam. Ronsichi Alberto a Famiglie Mugnetti –

11 Marzo (mercoledì) ore 14,30 V- Trento e Trieste (La sinistra scendendo dalla posta) e V. Roma da fam.Gelli Lori a Cappellini- Erpici.

12 Marzo (giovedì) Ore 14,30Via Trento e Trieste da fam-Panicucci fino in fondo + Via Aldo Moro.

13 Marzo (Venerdì) Ore 14,30 Zona di Palazzo Boracifero + Lagoni da Fam. Orazzini a Fam. Cini + Prime abitazioni su via di Caspeci da Salusti a Franchi. -Ore 17,15: Via Crucis

16 Marzo (lunedì) Ore 14,30Via Cimone e via. M. Amiata

17 Marzo (martedì) ore 14,30: Via G. Giusti da Giovannetti Leonardo fino a Giuntini Alessandro

LUTTO IN PARROCCHIA

Nella prima mattina di domenica 1° Marzo è morta SIGNORINI ISELLA Ved. CUCINI, all'età di anni 89. Forse **Isella** non era molto conosciuta, ma da alcuni anni, proveniente da Anqua, stava a Castelnuovo. Vogliamo farle dono della nostra preghiera, mentre esprimiamo condoglianze alla figlia e a tutti i parenti.

